

NEWS Rai

Anno LVII n. 51

www.ufficiostampa.rai.it

VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA

14 novembre 2015



ROMA FICTION FEST

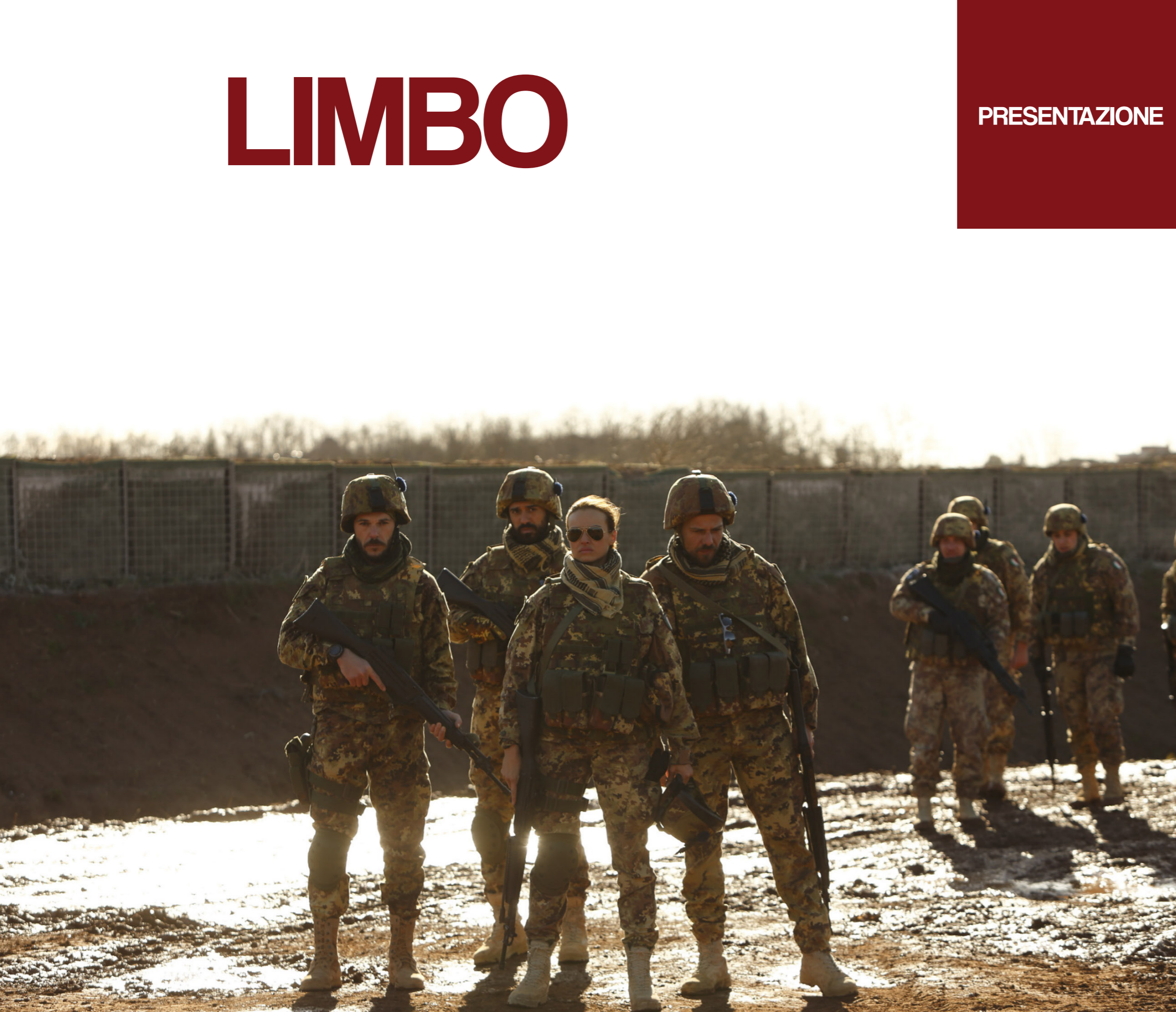
LIMBO

Notiziario della Rai Radiotelevisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli - Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%) - Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967

LIMBO

PRESENTAZIONE



Manuela Paris è una donna soldato, è giovanissima, ma già sottufficiale dell'esercito al comando di un plotone in missione in Afghanistan.

Ora torna a casa, dopo aver subito una delicata operazione e trascorso mesi in ospedale. In quel paese dilaniato dalla guerra, Manuela è rimasta vittima di un attentato: una bomba ha ferito lei e ucciso alcuni suoi uomini. Tornare al lavoro è ciò che più desidera, ma per fare questo dovrà prima guarire e ricordare quanto avvenuto prima dell'attentato. E nel suo diario, i ricordi dell'Afghanistan si intrecciano con quelli del passato.

Kasia Smutniak è la protagonista del tv movie "Limbo", che Rai Fiction presenta sabato 14 dicembre al RomaFictionFest. Il film, per la regia di Lucio Pellegrini, scritto da Laura Paolucci e Francesco Piccolo, è tratto dal romanzo omonimo di Melania Mazzucco. Una produzione Fandango Tv, in collaborazione con Rai Fiction, prodotto da Domenico Proccacci.

Accanto alla Smutniak, Adriano Giannini interpreta un uomo misterioso, che la ragazza incontra per caso e di cui si innamora. Si chiama Mattia e, proprio come lei, è sospeso in un suo personale limbo, con un segreto che non può confessare.

Nel cast, Domenico Diele, Giulia Valentini e la partecipazione di Filippo Nigro.

"Limbo" andrà in onda, in prima visione tv, mercoledì 2 dicembre su Rai1.

LIMBO

LA STORIA



La vigilia di Natale, Manuela Paris torna a casa, in una cittadina sul mare vicino Roma. Non ha ancora ventotto anni. È assente da tempo, da quando è andata via – ancora ragazza – per fare il soldato. Con determinazione e sacrificio, Manuela si è faticosamente costruita la vita che sognava, fino a diventare sottufficiale dell'esercito e comandante di plotone in una base avanzata del deserto afghano, responsabile della vita e della morte di trenta uomini. Ma il sanguinoso attentato in cui è rimasta gravemente ferita la costringe a una guerra molto diversa e non meno insidiosa: contro i ricordi, il disinganno e il dolore, ma anche contro il ruolo stereotipato di donna e vittima che la società tenta di imporle. L'incontro con il misterioso ospite dell'Hotel Bellavista, Mattia, un uomo apparentemente senza passato, sospeso in un suo personale limbo di attesa e speranza, è l'occasione per fare i conti con la sua storia. E per scoprire che vale sempre la pena vivere, perché nessuno, nemmeno lei, è ciò che sembra...

LIMBO

NOTE DI REGIA



La storia di questo film comincia con Domenico Procacci che mi dà da leggere il romanzo di Melania Mazzucco. Conoscevo e avevo amato molto 'Vita', lo stesso effetto mi ha fatto 'Limbo'. Da tanto tempo non mi imbattevo in un romanzo italiano che parlasse di una guerra contemporanea e del corto circuito tra due mondi apparentemente distanti, la nostra realtà e la guerra in Afghanistan.

Ho pensato che questo corto circuito, in modi diversi, è alla base di quasi tutti i miei film, e che con Limbo avrei potuto esplorare un genere cinematografico e una realtà fino ad oggi distanti da me.

Mi è sembrato che Manuela Paris, la protagonista della nostra storia, fosse un personaggio fortissimo, ferito e vitale, e che in generale il racconto della condizione dei reduci, oggi, fosse qualcosa di necessario.

Sono entrato nel film in punta di piedi, approcciandolo da un punto di vista umanistico, quindi lavorandoci, approfondendo, ho capito che sarebbe stato molto naturale mettere in scena personaggi e mondi mai incontrati prima.

Attraverso lo sguardo di Melania Mazzucco, poi, è stato semplice addentrarmi nel racconto da un punto di vista femminile. La presenza di Kasia Smutniak, la sua forza, l'intensità e la fragilità nascosta, ha fatto il resto.

È stato un viaggio bellissimo e complesso, e anche un'avventura produttiva non semplice. Giorno per giorno abbiamo cercato di trasformare il nostro budget in un'occasione per produrre nuove idee di ambientazione e messa in scena, in un clima di entusiasmo che raramente mi è capitato di incontrare su un set. Clima che nasce dalla fiducia di Rai Fiction, Tinny Andreatta e Francesco Nardella in primis, e dall'entusiasmo di Domenico Procacci, Laura Paolucci e tutta la Fandango.

Mai come questa volta, il film è frutto di un lavoro collettivo, i cui principali fautori sono stati Sandra Bonacchi per la produzione, l'aiuto regista Alessandro Casale, il dop Vittorio Omodei Zorini, Benedetta Brentan per le scene e Eva Cohen per i costumi.

LIMBO

IL ROMANZO
NOTE
DELL'AUTRICE



Ho sempre creduto che il romanzo possa accogliere la sfida di confrontarsi con i cambiamenti e le contraddizioni del nostro tempo. *Limbo* racconta la storia di Manuela e Mattia, entrambi reduci da una guerra incompresa, che non può essere vinta né dimenticata. Lottano col loro passato e col loro presente, per inventarsi un futuro. Prima di tutto, perciò, è la storia di un'attesa e di una rinascita. Ma ho scritto *Limbo* anche perché la narrativa non aveva mai ospitato il personaggio di una donna militare. E pure sulla missione italiana in Afghanistan, che dura ormai da più di dieci anni, sentivo l'assenza di una rappresentazione poetica, capace di andare al di là della notizia di cronaca e di creare immaginario. Il personaggio di Manuela Paris mi permetteva di rovesciare la prospettiva di ogni racconto di guerra: che ha sempre assegnato all'uomo il ruolo del reduce, e alla donna quello della consolatrice. Attraverso di lei, ho cercato di far vivere in prima persona al lettore l'esperienza di una missione militare. Far respirare il caldo asfissiante del deserto, la fatica fisica, il peso della responsabilità e del dovere, ma anche la forza dei legami coi soldati del suo plotone, l'amicizia e la solidarietà che si creano in una base operativa avanzata in territorio ostile. Di far conoscere le ragioni per cui una giovane donna sceglie il mestiere delle armi, quali ambizioni e sogni ispirano le sue azioni, di quali ostacoli, difficoltà e disillusioni sono fatti i suoi giorni. Manuela ha sfidato il tabù ancestrale di ogni cultura – che vede la donna nata per dare la vita, e non, potenzialmente, la morte. Ma Manuela non è solo una donna soldato: è un maresciallo degli alpini, comandante di un plotone. Si trova a esercitare un potere reale: una situazione nuova ma non estranea all'esperienza di tante donne di oggi, in cui molte, al di là della divisa di Manuela, potranno riconoscersi.

Il romanzo è un mosaico di immagini, rumori, colori: sono orgogliosa che sia diventato un film, e che i suoi personaggi abbiano trovato volto, corpo, e voce.

Melania G. Mazzucco

Rai Fiction

presenta

LIMBO

un film di Lucio Pellegrini

Kasia Smutniak

Adriano Giannini

Domenico Diele, Giulia Valentini

e con la partecipazione di Filippo Nigro

Una produzione FANDANGO TV

in collaborazione con

RAI FICTION

Prodotto da Domenico Procacci

realizzato con il sostegno

della REGIONE LAZIO

Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo



Tratto dal romanzo di Melania Mazzucco

LIMBO

Giulio Einaudi Editore

In concorso al RomaFictionfest



CAST TECNICO

REGIA	LUCIO PELLEGRINI
SOGGETTO	MELANIA MAZZUCCO LAURA PAOLUCCI FRANCESCO PICCOLO
SCENEGGIATURA	LAURA PAOLUCCI FRANCESCO PICCOLO
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	VITTORIO OMODEI ZORINI
MONTAGGIO	CLELIO BENEVENTO
SCENOGRAFIA	BENEDETTA BRENTAN
COSTUMI	EVA COEN
MUSICA	GIULIANO TAVIANI CARMELO TRAVIA
CASTING	FRANCESCA BORROMEO
ORGANIZZATORE	SANDRA BONACCHI
SUPERVISORE ALLA PRODUZIONE	VALERIA LICURGO
PRODUTTORE DELEGATO	LAURA PAOLUCCI
PRODUTTORI RAI	MONICA PAOLINI PAOLA LEONARDI
PRODOTTO DA	DOMENICO PROCACCI

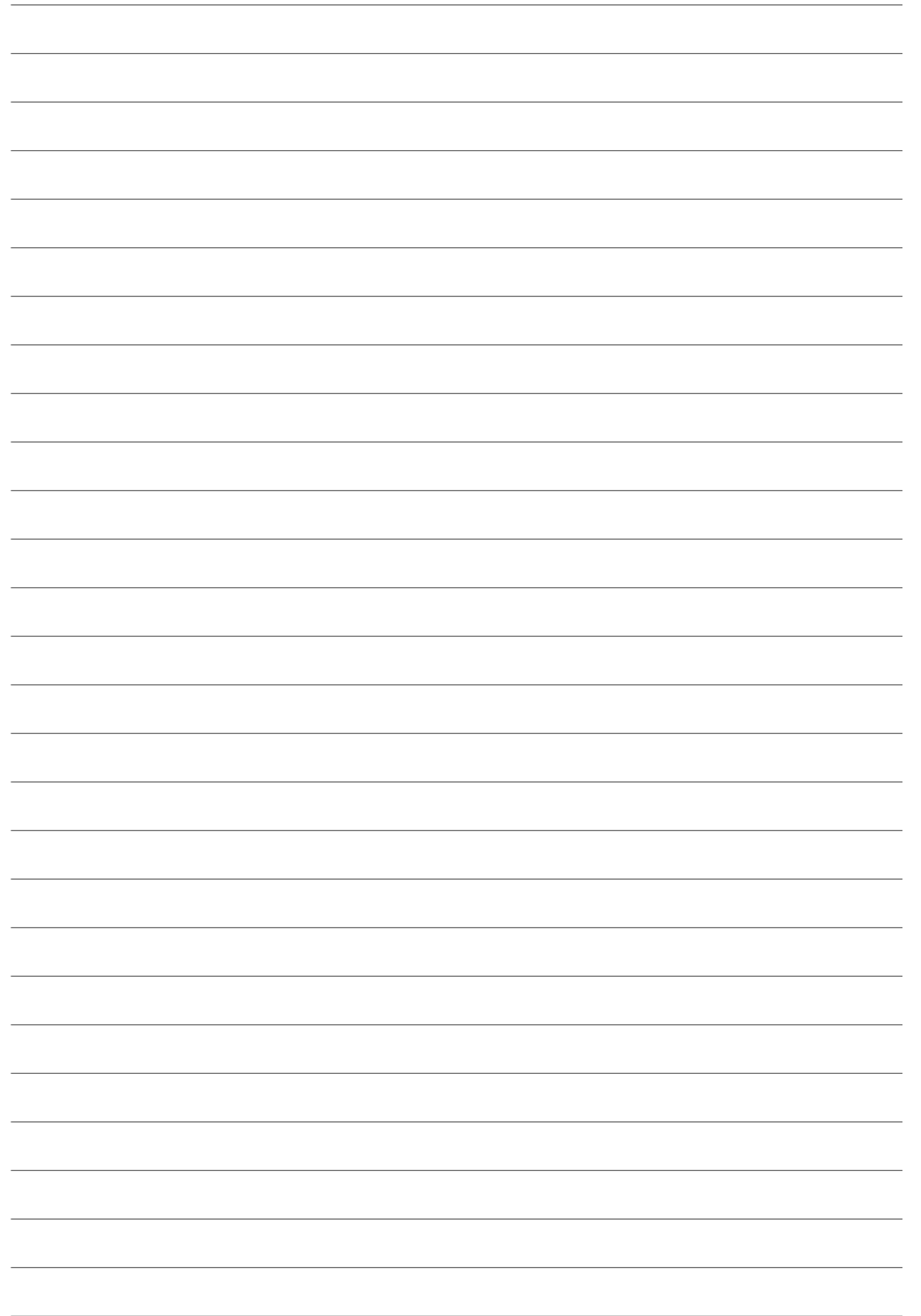
UNA PRODUZIONE FANDANGO TV

in collaborazione con RAI FICTION

Tratto dal romanzo di Melania Mazzucco LIMBO (Giulio Einaudi Editore)

CAST ARTISTICO

KASIA SMUTNIAK	MANUELA PARIS
ADRIANO GIANNINI	MATTIA
FILIPPO NIGRO	CAPITANO PAGGIARIN
DOMENICO DIELE	JODICE
GIULIA VALENTINI	VANESSA PARIS
JACOPO CULLIN	PODDU
ANTONIO FOLLETTO	ZANDONA'
CLAUDIO PALLITTO	MICHELIN
MARCO BRINZI	VENIER
ANNA BELLATO	DOTT.SSA GHIGO
MAURIZIO LOMBARDI	PSICHIATRA



Rai Ufficio Stampa

trovi
Tutto
qui.



RADIOCORRIERETV **NEWS**Rai

www.ufficiostampa.rai.it

www.radiocorrieretv.it